

Commento al Rapporto d'attività MROS 2020

Stiliano Ordolli

Già capo dell'Ufficio Svizzero di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro (MROS) attualmente Capo del servizio Conformità della Banca Cantonale di Ginevra

28.10.2021

1. Le unità di informazione finanziaria (UIF)
2. L'unità di informazione finanziaria svizzera (MROS)
3. Rapporto MROS 2020
 - a. Dati statistici
 - b. Tipologie
 - c. Informazioni diverse
 - d. Conclusioni

1. Le unità di informazione finanziaria (UIF)

Amministrative

Di polizia

Giudiziarie

Miste

2. L'unità di informazione finanziaria svizzera (MROS)

Assistenza alle autorità di perseguimento penale

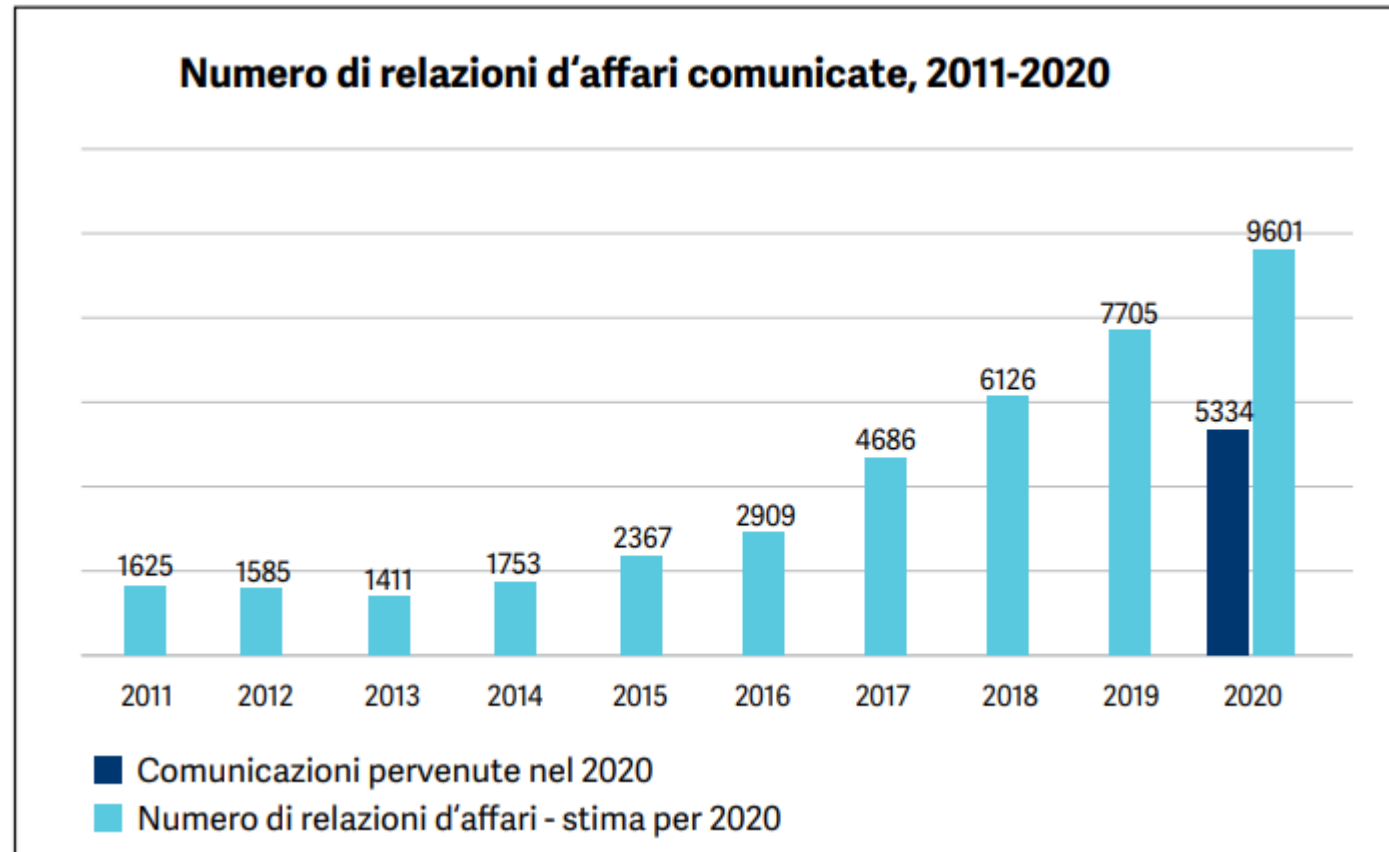
Ruolo di Ufficio di comunicazione nazionale

Sensibilizzazione degli intermediari finanziari

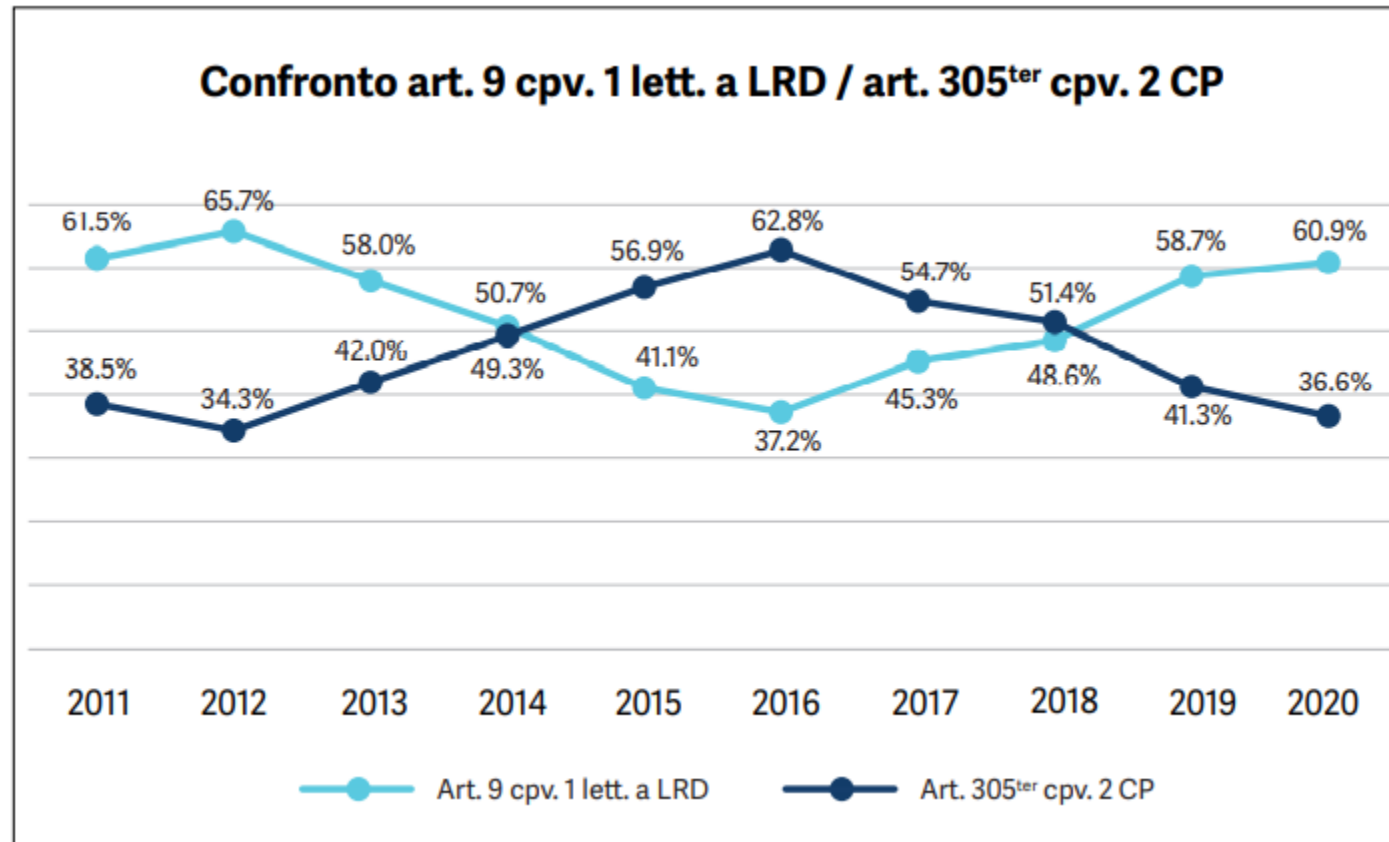
Informazione del pubblico

3. Rapporto MROS 2020

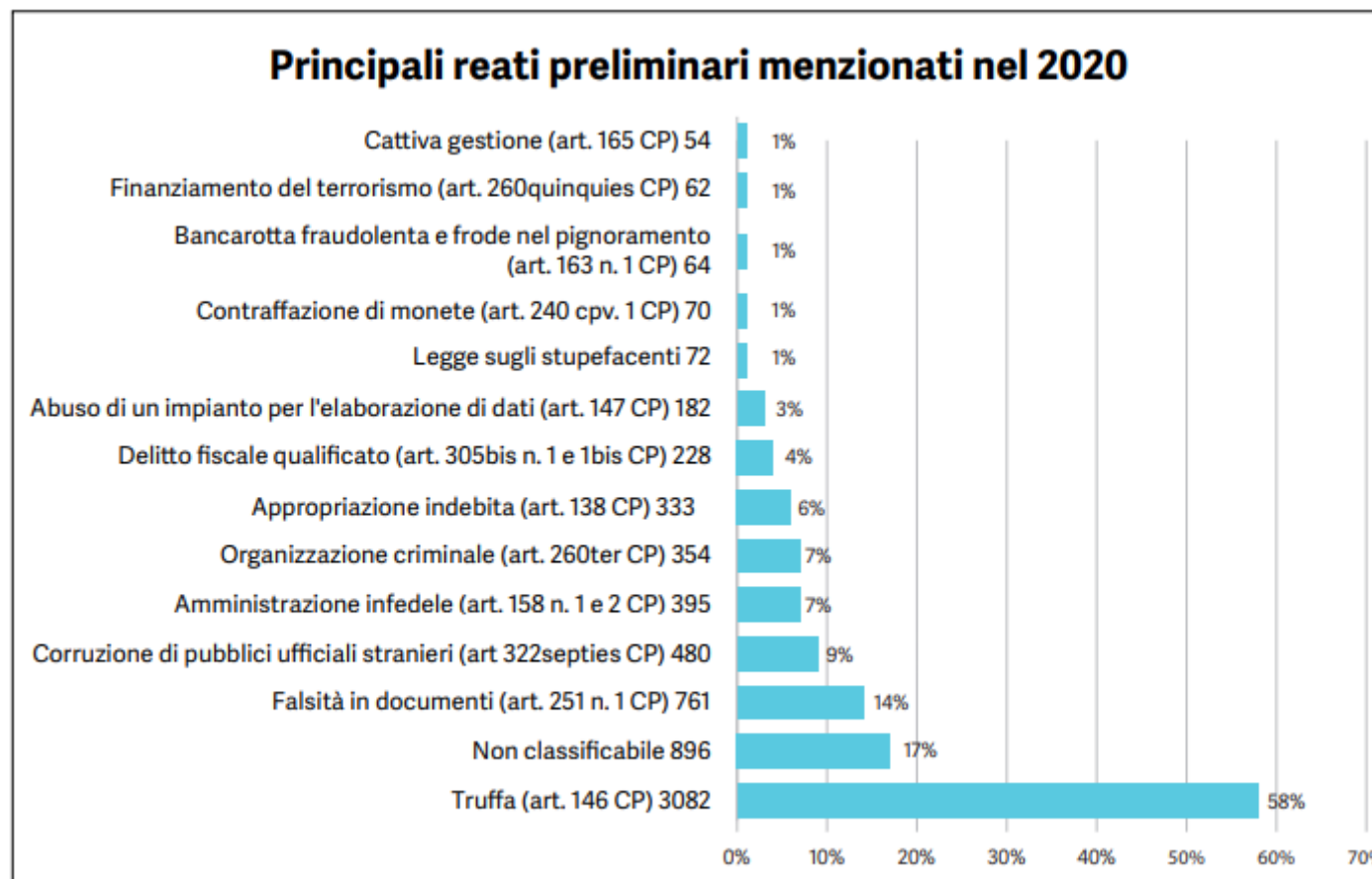
a. Dati statistici



Basi legali delle comunicazioni di sospetto



Reati preliminari



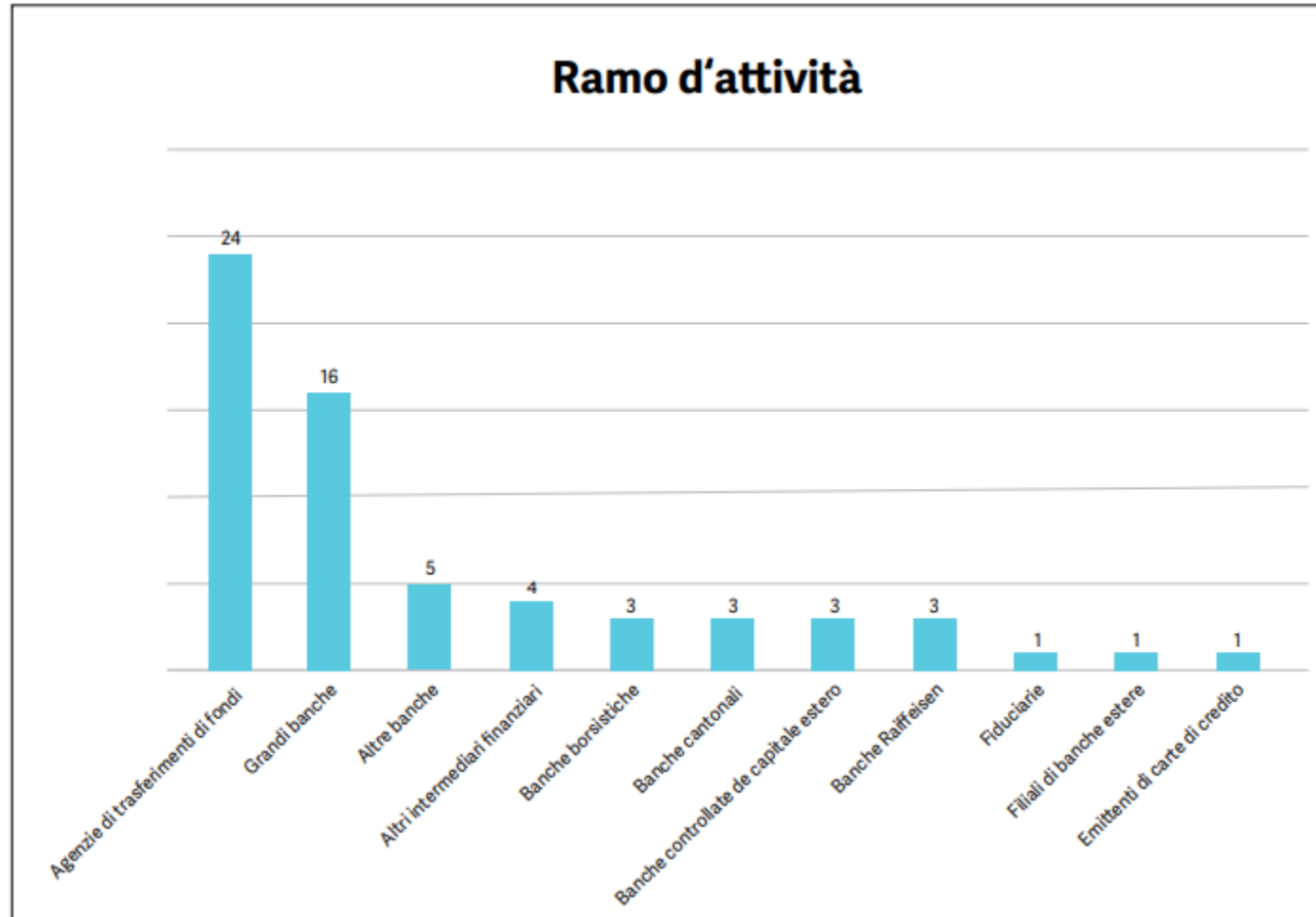
Organizzazioni criminali

«Nel 2020 MROS ha ricevuto 354 comunicazioni per sospetto legame con un'organizzazione criminale, pari al 6,6 per cento delle comunicazioni complessive. [...] tale percentuale rappresenta una crescita rispetto al 2019, quando le comunicazioni relative a questi sospetti ammontavano soltanto al 2,4 per cento del totale delle relazioni d'affari comunicate.

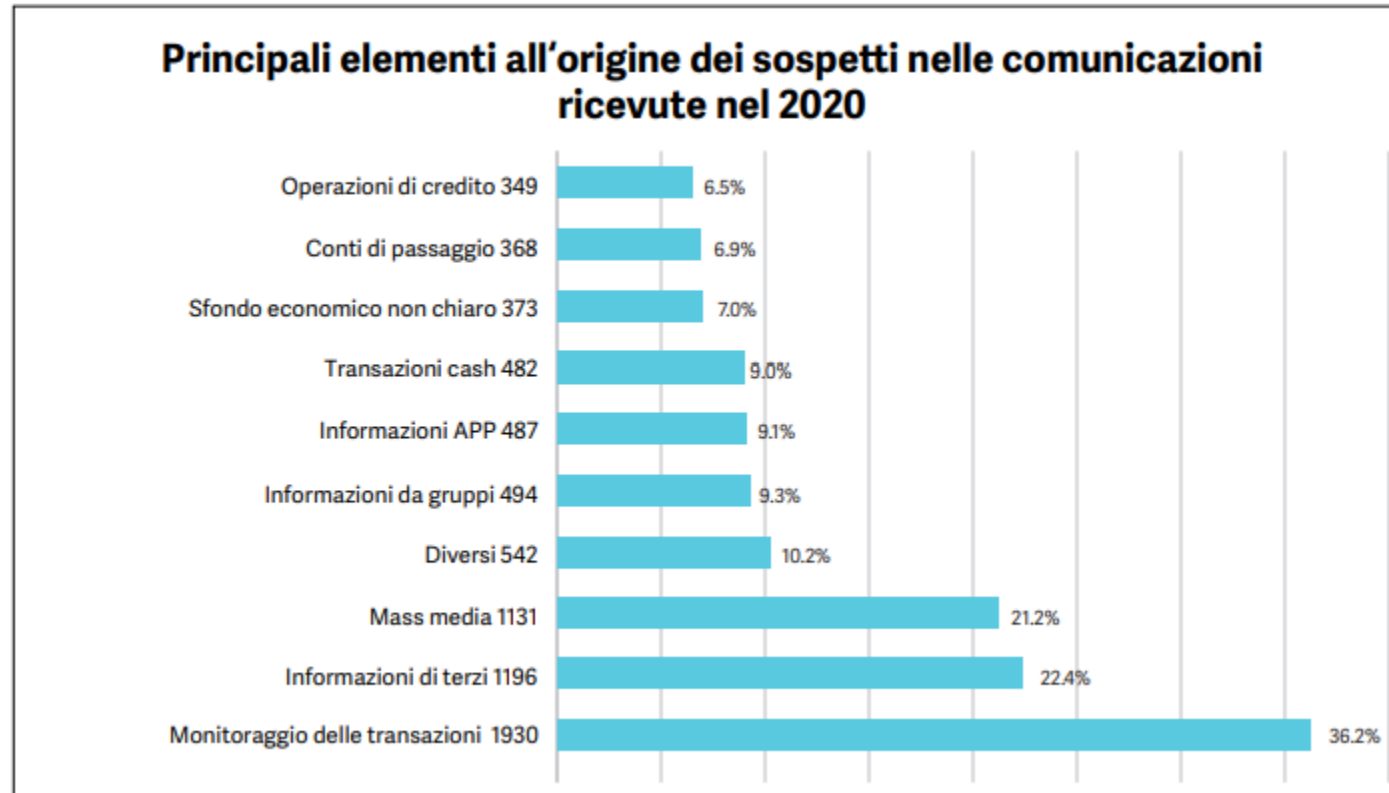
[...] nelle comunicazioni per sospetto legame con un'organizzazione criminale erano indicati anche altri potenziali reati preliminari»

Principali altri reati preliminari menzionati nelle comunicazioni di sospetto per sospetto legame di appartenenza ad organizzazioni criminali	Numero di menzioni	in %
Corruzione di pubblici ufficiali stranieri	111	31,4
Truffa	72	20,3
Contraffazione di monete	67	18,9
Falsità in documenti	26	7,3
Finanziamento del terrorismo	23	6,5
Legge sugli stupefacenti	20	5,6
Appropriazione indebita	12	3,4
Amministrazione infedele	9	2,5
Estorsione	5	1,4
Legge sulle armi	4	1,1
Furto	2	0,6
Infedeltà nella gestione pubblica	2	0,6
Corruzione di pubblici ufficiali svizzeri. Corruzione attiva	1	0,3

Finanziamento del terrorismo



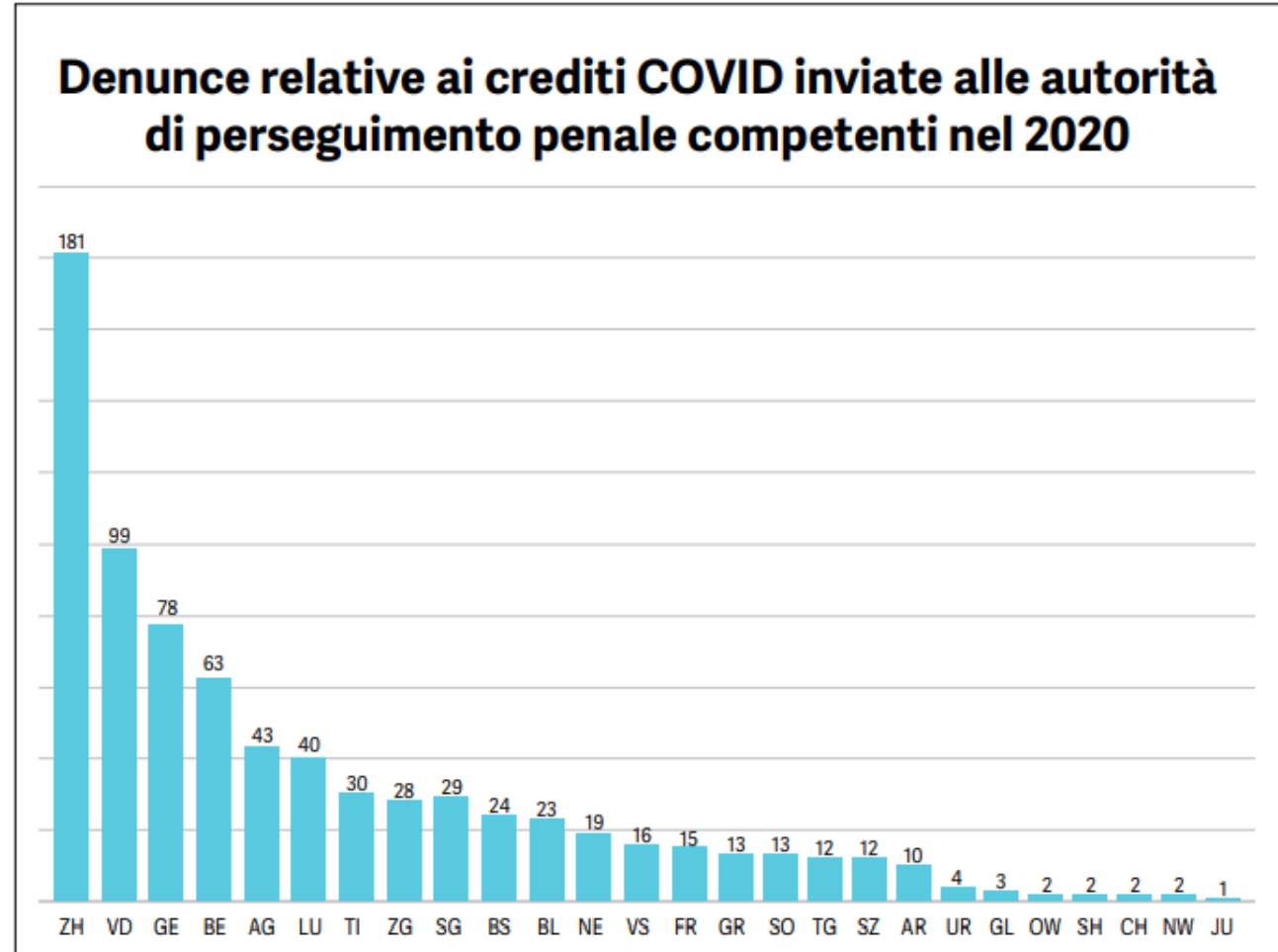
Elementi che suscitano sospetto



Pandemia da COVID

- 1046 comunicazioni
- che vertevano su 1054 crediti COVID
- accordati da 43 banche
- importo complessivo di 146 853 347 franchi
- MROS ha trasmesso 764 denunce
- in relazione a 914 comunicazioni

Denunce relative ai crediti COVID inviate alle autorità di perseguimento penale competenti nel 2020

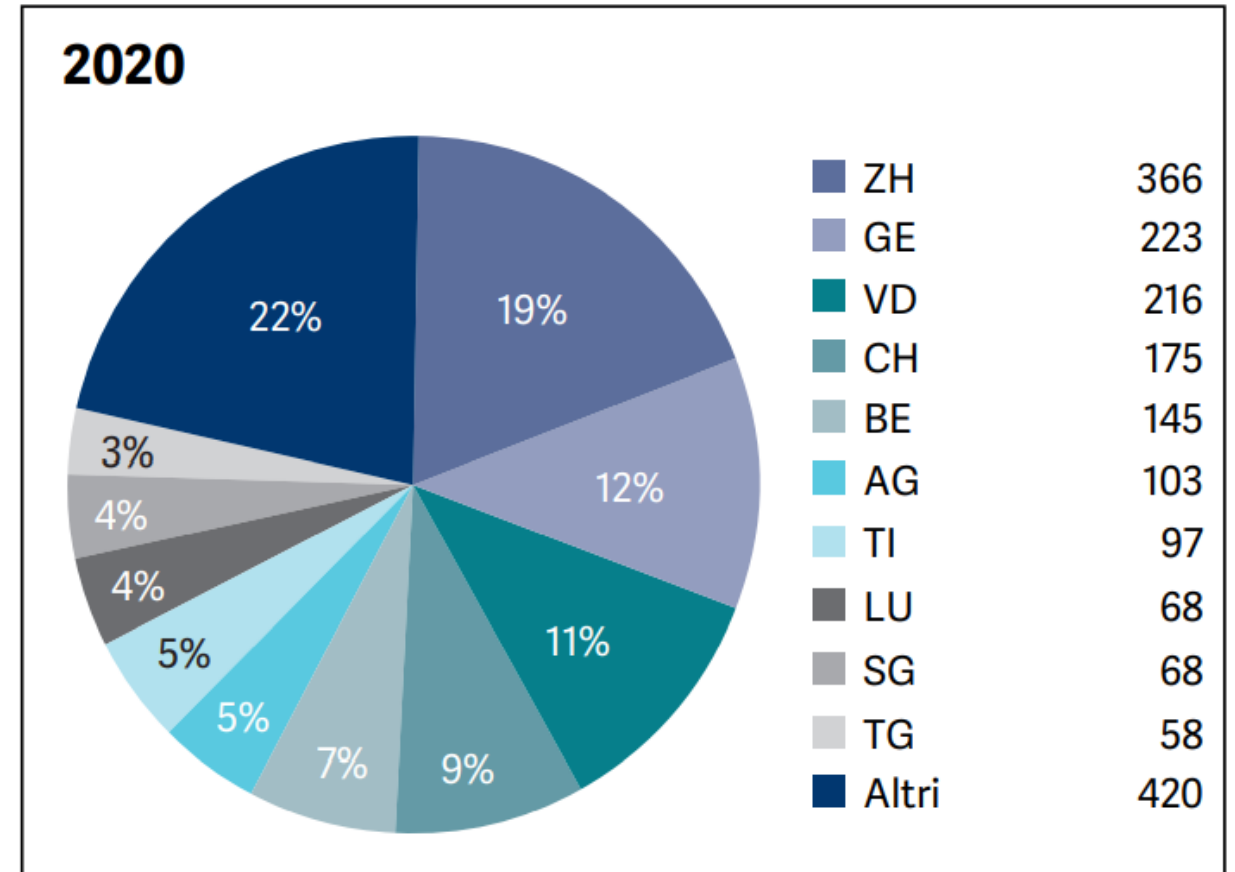


Autorità di perseguimento penale interessate

«Nel 2020 MROS ha trasmesso alle autorità di perseguimento penale 1939 denunce. [...]

Le denunce trasmesse nel 2020 contenevano informazioni provenienti da:

- 2156 comunicazioni di sospetto pervenute nel 2020;
- 179 relazioni d'affari segnalate nel 2019;
- 52 relazioni d'affari segnalate nel 2018;
- 12 relazioni d'affari segnalate nel 2017;
- tre relazioni d'affari segnalate nel 2016;
- una relazione d'affari segnalata nel 2014;
- quattro relazioni d'affari segnalate nel 2011.»



Scambi d'informazioni con altre FIU

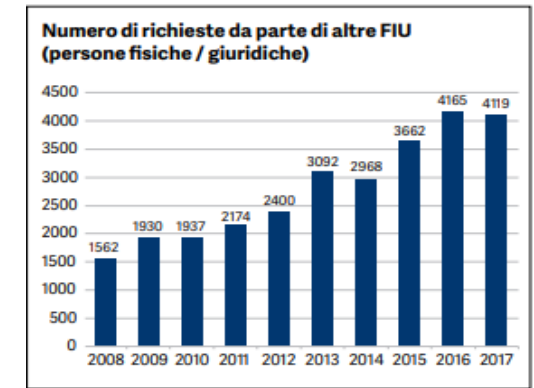
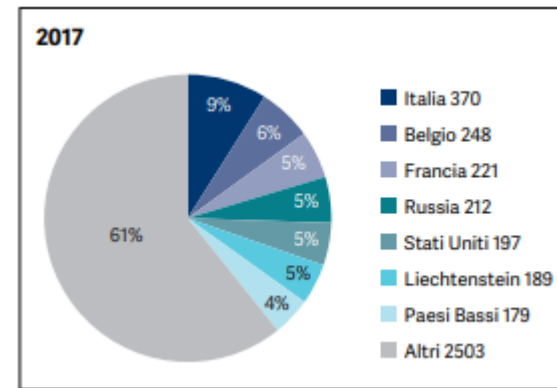
2020

«Nel 2020 MROS ha ricevuto 795 richieste da FIU di 95 Paesi, meno quindi rispetto alle 844 richieste ricevute da FIU di 103 Paesi nel 2019. MROS ha trattato 684 delle richieste relative al 2020, pari all'86 per cento. La durata media di trattamento di queste richieste è di 41 giorni lavorativi. Nell'anno in esame MROS ha inoltre risposto a 173 richieste d'informazioni che erano pervenute nel 2019. Nel 2020 sono state trattate 5212 richieste d'informazione di servizi omologhi esteri relative a persone fisiche e giuridiche (2733 persone giuridiche e 2479 persone fisiche). 4169 di esse (2155 persone giuridiche e 1994 persone fisiche) erano oggetto di richieste d'informazione dei servizi omologhi esteri ricevute e trattate nel 2020.[...]»

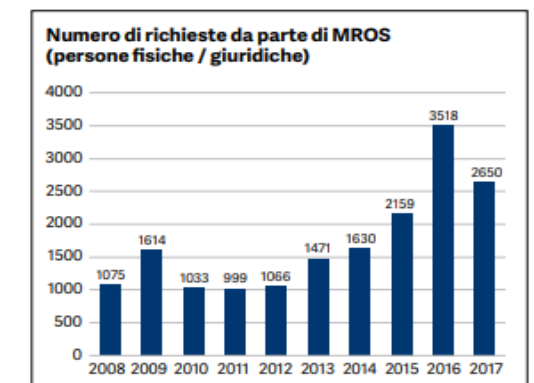
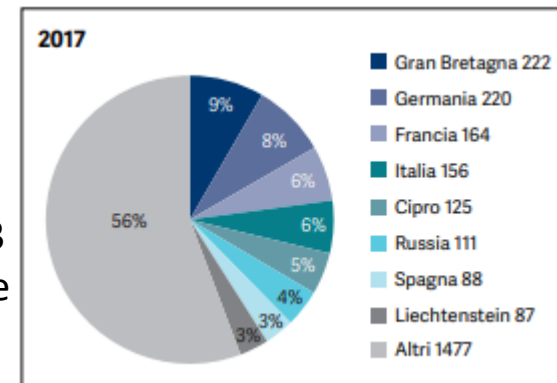
Nel 2020 MROS ha inviato 126 richieste d'informazione a 46 servizi omologhi esteri. Le richieste riguardavano 364 persone giuridiche e 303 persone fisiche. Per rispondere alle singole richieste, nell'anno in esame le FIU contattate hanno impiegato mediamente 30 giorni lavorativi.»

2017

Numero di richieste da parte di altre FIU



Numero di richieste di MROS ad altre FIU



b. Tipologie

Casi correlati alla pandemia da COVID (1)

Un intermediario finanziario constata in merito a una relazione d'affari destinata alla gestione patrimoniale, intestata a una società di sede di una giurisdizione del Pacifico, tre versamenti provenienti da un Paese terzo per un totale di diverse decine di milioni di franchi. La società di domicilio in questione appartiene a un cittadino europeo attivo nell'industria estrattiva e domiciliato in un Paese del Golfo. Secondo le indicazioni del cliente, le somme trasferite corrisponderebbero a una vendita di 10 milioni di mascherine mediche effettuata per soddisfare la domanda di un Paese. I fondi provengono da un conto aperto a nome di un ente pubblico. Il cliente fungerebbe da intermediario tra tale ente e i fornitori stranieri. Una parte delle somme versate su questo conto è trasferita poco dopo su diverse relazioni bancarie aperte nel Paese dei fornitori. L'intermediario finanziario rileva diverse incoerenze tra le informazioni ottenute dal cliente e la situazione nello Stato che agisce in qualità di acquirente, nutre dubbi sull'attendibilità delle transazioni commerciali e sospetta che dietro di esse si celino le fattispecie di truffa e infedeltà nella gestione pubblica. Dagli accertamenti effettuati da MROS è emerso che, nonostante il suo carattere inusuale, la transazione in questione era stata debitamente autorizzata e che le mascherine ordinate erano state effettivamente consegnate. La FIU del Paese in cui sono state ordinate le mascherine è stata informata del carattere inusuale di questa transazione.

Casi correlati alla pandemia da COVID (2)

Un credito COVID a beneficio di una società appartenente a un membro di un'organizzazione criminale? Un intermediario finanziario constata la restituzione di un prestito privato, vietata dall'art. 2 cpv. 2 lett. b LFiS-COVID-19, su una relazione d'affari intestata a una società attiva nel settore della manutenzione e riparazione di veicoli, destinataria di un credito COVID. Dopo aver effettuato ulteriori accertamenti, si imbatte in un articolo di stampa che riferisce dell'arresto del detentore della società in questione in un Paese terzo per appartenenza a un'organizzazione criminale. La relazione in questione evidenzia versamenti in contanti e transazioni con conti di terzi aperti nel Paese in questione. Le somme implicate ammontano ad alcune decina di migliaia di franchi.

Finanziamento del terrorismo

Un intermediario finanziario autorizzato in Svizzera è stato informato dalla società madre avente sede all'estero che determinate persone, secondo informazioni in possesso di un'autorità estera di perseguimento penale, avrebbero effettuato transazioni sospette finalizzate al finanziamento del terrorismo per il suo tramite. Il lavoro di MROS è stato notevolmente facilitato da un'analisi documentata delle transazioni e delle persone coinvolte da parte dell'intermediario finanziario. Nella propria segnalazione, quest'ultimo ha indicato anche i nomi dei destinatari del denaro, consentendo a MROS di ottenere ulteriori indicazioni utili. Nello specifico è emerso che due persone appartenenti a una cerchia islamista incline alla violenza, una delle quali imparentata con un foreign terrorist fighter svizzero, hanno trasferito importi a tre fino a quattro cifre, in particolare verso due Paesi dell'Europa sudorientale nonché verso un Paese asiatico dove il fratello di uno dei due soggetti coinvolti avrebbe ritirato il denaro trasferito. Secondo fonti d'informazione pubblicamente accessibili, un altro destinatario del denaro avrebbe soggiornato in un Paese critico prima di essere condannato da un tribunale al suo ritorno.

Video identificazione e identificazione online

Un intermediario finanziario attivo nel commercio di criptovalute riceve lo stesso giorno tre richieste di apertura di un conto sulla propria piattaforma informatica. Osserva che in tutti e tre i casi, il documento d'identità estero fornito dai potenziali clienti presenta la medesima fotografia ma informazioni diverse relative al nome e alla data di nascita. L'intermediario finanziario interrompe le trattative per l'avvio della relazione d'affari ed effettua verifiche approfondite su clienti recenti, segnalando i propri sospetti a MROS ai sensi dell'art. 9 cpv. 1 lett. b LRD (tentativo di riciclaggio di denaro). Tali accertamenti hanno permesso di identificare altri tre clienti i cui documenti d'identità riportavano la stessa fotografia. Le relazioni d'affari sono dunque state segnalate a MROS. L'analisi di MROS ha permesso di identificare i conti esteri a partire dai quali i tre clienti già accettati hanno effettuato gli rimborsi sul conto dell'intermediario finanziario per acquistare le criptovalute. Grazie alle informazioni ricevute dalla FIU del Paese dal quale sono stati eseguiti i bonifici, MROS ha potuto confermare che i fondi trasferiti al fine di acquistare le criptovalute provenivano da truffe commesse all'estero. Inoltre, grazie alle informazioni fornite dall'intermediario finanziario autore della segnalazione, MROS ha potuto trasmettere al proprio omologo estero l'indirizzo IP dei PC dai quali sono partiti i bonifici, consentendogli in tal modo di denunciare gli autori della truffa e del successivo riciclaggio di denaro alle competenti autorità di perseguimento penale.

c. Informazioni diverse

«Con la modifica dell'OURD entrata in vigore il 1° gennaio 2020, le comunicazioni non sono più trasmesse alle autorità di perseguimento penale. Al fine di garantire la protezione delle fonti, non è neppure trasmessa alcuna indicazione relativa all'autore della comunicazione o alla persona che ha comunicato informazioni alle autorità di perseguimento penale (cfr. art. 8 cpv. 1 OURD). Le informazioni rilevanti e le analisi di MROS relative a tali informazioni sono infatti trasmesse sotto forma di rapporto per via elettronica alle autorità di perseguimento penale.»

Entrata in vigore – il 1° luglio 2021 – della modifica della LRD concernente le nuove competenze del MROS:

art. 11a cpv. 2^{bis}

«Se dall'analisi di informazioni provenienti da un Ufficio di comunicazione estero risulta che, in una transazione o in una relazione d'affari relativa a queste informazioni, sono o sono stati coinvolti intermediari finanziari sottoposti alla presente legge, questi consegnano su richiesta all'Ufficio di comunicazione tutte le informazioni pertinenti, sempreché ne siano in possesso.»

Punti da chiarire

«Le disposizioni della LRD mirano pertanto innanzitutto a reprimere in generale il reato di riciclaggio di denaro e a perseguire penalmente gli imputati di tale reato. Il blocco e il sequestro dei beni patrimoniali potenzialmente incriminati è certamente **un elemento non indifferente, ma esso non riveste un carattere né esclusivo né preponderante.**

...seguito...

Una comunicazione di sospetto ai sensi dell'art. 9 cpv. 1 LRD, seguita da una denuncia di MROS ai sensi dell'art. 23 cpv. 4 LRD e dal blocco dei beni che ne risulta (art. 10 LRD), **rappresenta pertanto il solo strumento possibile per garantire l'individuazione di tali beni** affinché l'autorità di perseguimento penale competente possa pronunciare un nuovo ordine di perquisizione e di sequestro che apra la strada a un'eventuale confisca.»

«Anche se nella prassi succede ancora che un rapporto contenga in primo luogo le informazioni di una comunicazione, ciò non costituisce più la regola. È la natura aggregata delle informazioni registrate da MROS che determina la loro sorte. Come già annunciato nel nostro rapporto d'attività 2019, la nozione di «quota di trasmissione» delle comunicazioni di sospetto non ha pertanto più senso.»

d. Conclusioni

- Sviluppo continuo del MROS :
 - competenze
 - risorse

- Prospettive:
 - rafforzamento delle FIU
 - valutazione GAFI